



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 03 del Reg.	Oggetto: Regolamento della Consulta per la Legalità e Sicurezza.
Data 06.02.2015	Modifica

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **06** del mese di **Febbraio** alle ore **11,40** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria urgente, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	SALVATORE Alessandro	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	OSSO Giusi	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	CANNATA Gianluca	SI	
4)	MORLLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	CHILELLI Francesco		SI	17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	ARONE Elena	SI					

PRESENTI	16
Assegnati	17

ASSENTI	01
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. 16 consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI, introduce l'argomento posto all'ordine del giorno dà la parola alla **Consigliera Giusi Osso** la quale dopo aver salutato il pubblico ed i consiglieri colleghi rappresenta che la consulta per le pari opportunità e per la legalità costituiscono un esempio concreto e tangibile di democrazia partecipata perché consentono alla cittadinanza di diventare parte attiva ed agli amministratori di interpretare le esigenze della comunità civile. Oggi il civico consesso è chiamato ad esprimersi sull'approvazione dei nuovi regolamenti di entrambi gli organismi che sono stati oggetto di discussione anche in ambito delle Commissioni Consiliari sulle politiche sociali tenutesi il primo e il 5 dicembre dove si è riusciti ad instaurare un clima molto sereno ed un rapporto di fattiva collaborazione con gli esponenti della minoranza. Infatti insieme abbiamo discusso e concordato le modifiche che mi accingo ad esporvi, relativamente all'art.4, che riguarda i componenti e all'art. 5 che riguarda gli organi ed il funzionamento del regolamento che venne approvato con delibera n. 34 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 29.06.2007.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale rileva l'opportunità di ridurre la composizione dell'organo nel senso che, a suo parere, deve esserci un rappresentante della maggioranza e uno della minoranza. Quindi propone una dichiarazione di voto mirata ad incentivare la partecipazione esterne rispetto a quella interna.

Interviene la Consigliera Concetta Veltri la quale chiede l'inserimento di un componente nell'assemblea della consulta del Consiglio di Frazione.

Il presidente propone la modifica del punti i): *“un rappresentante componente del Consiglio di Frazione da questo nominato nell'assemblea delle Consulta”* Inoltre si propone la rettifica dell'art.5, comma 2, che da 9 si passano a 10 in virtù della precedente integrazione del punto riferito alla lettera i)

IN ASSENZA DI ALTRI INTERVENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE DI AMANTEA

SENTITI gli interventi della Presidente del Consiglio Ermelinda Morelli, dei consiglieri Giusi Osso, Francesca Menichino e Concetta Veltri.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE EPRESSA PER ALZATA DI MANO

PRESENTI	n° 16
FAVOREVOLI	n° 16
CONTRARI	n° 00
ASTENUTI	n° 00

DATO ATTO:

- dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (TUEL);
- che nella fattispecie è richiesta la regolarità contabile.

DELIBERA

- LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- DI APROVARE, come approva** la proposta di deliberazione per come predisposta dall'ufficio Affari Legali, avente a oggetto: **“Regolamento della Consulta per la Legalità e Sicurezza. Modifica. Con l'integrazione della lettera i) all'art. 4 e la rettifica proposta con riferimento all'art.5 , comma 2, in riferimento al numero dei componenti che da 9 passa a 10.**



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento della Consulta per la Legalità e la Sicurezza.
Modifica.

Proponenti: Sindaco

Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto.
Data 6.2.2015 (D.ssa Monica Sabatino)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.	Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: FAVOREVOLE Data <u>26.12.2015</u>
---	---

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 regolamento di Contabilità	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data <u>6.2.2015</u> Il Responsabile: D.ssa Maria Luisa Mercuri
--	--

Intervento Capitolo / PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza Residui Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.	- somma stanziata - variaz. In aumento - variaz. In diminuzione - somme già impegnate - somma disponibile Data Il Responsabile: D.ssa Maria Luisa Mercuri
---	--

Data e ora della seduta	Ordine del giorno	Determinazione dell'organo deliberante
<u>6.2.2015</u> <u>ore 11,40</u>	<u>Punto 3</u>	<u>SI APPROVA CON INTEGRAZIONE art. 4, lett. d) e art. 5 comma 2 (da 3 a 10)</u>

Deliberazione	Presenti	Votanti	Voti Favorevoli	Voti Contrari	Astenuiti
n° <u>3</u>	n° <u>16</u>	N° <u>16</u>	n° <u>16</u>	n° <u> </u>	n° <u> </u>

Imm. Esecutiva	Capigruppo	Prefettura
<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>

Il Segretario Generale
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con deliberazione n. 34 adottata nella seduta 29.06.2007 (modificato ed integrato con deliberazione consiliare n°5 nella seduta del 19.02.2008)il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento della Consulta per la Legalità e Sicurezza.

CHE, ora è stata rappresentata l'opportunità di modificare detto regolamento;

CHE il regolamento di cui sopra è stato oggetto di discussione da parte della competente commissione;

CHE le modifiche rappresentate comporterebbero le seguenti modifiche:

Modifiche all'art. 4 – Componenti

viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo) :

1. Fanno parte della Consulta:

- a) ***un rappresentante della Forze dell'Ordine operanti sul territorio;***
- b) ***un rappresentante del corpo docente di ogni istituto presente sul territorio;***
- c) un rappresentante degli studenti delle quinte classi del Liceo scientifico, dell'ITC, dell'ITIS, dell'Istituto Professionale;
- d) un rappresentante del SERT o di altro organismo socio-sanitario similare operante sul territorio comunale;
- e) un rappresentante di ciascuna Associazione culturale, di volontariato, sportiva o ricreativa regolarmente costituita ed operante sul territorio comunale;
- f) un rappresentante di ciascuna Associazione di categoria (commercianti, artigiani, professioni liberali ecc.) regolarmente costituita ed operante sul territorio comunale;
- g) un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni sindacali che operano con propri sportelli sul territorio comunale.
- h) ***un rappresentante dell'Associazione Antiracket presente sul territorio o altra associazione che si occupa specificatamente di legalità;***

i) → ***Ibis) Fanno parte della Consulta Legalità e Sicurezza oltre al Sindaco o suo delegato, anche un consigliere comunale in rappresentanza di ogni gruppo consiliare nominati nell'ambito di quest'ultimo. In caso di assenza del consigliere nominato, lo stesso potrà essere sostituito dal proprio capogruppo consiliare.***

2. Non possono far parte della Consulta gli Amministratori comunali (Sindaco, Assessori e Consiglieri), nonché gli Amministratori di Enti strumentali al Comune o di Società partecipate da quest'ultimo, qualora gli stessi ricoprano cariche nell'ambito delle Associazioni ed Organismi facenti parte della stessa Consulta.
- 3) Tutti i componenti della Consulta svolgono la propria attività gratuitamente, salvo il rimborso delle spese per specifiche attività proposte dal Presidente e preventivamente deliberate dalla Giunta Comunale.

Modifiche all'art. 5 – Organi e funzionamento.

viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo):

1. ***La Consulta all'atto del suo insediamento elegge al proprio interno un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario.***
2. ***La Consulta, sempre nella seduta d'insediamento, elegge al proprio interno un Comitato esecutivo composto da ^{dieci} nove membri, cioè uno per ognuna delle categorie indicate nell'art. 4 comma 1) dalla lettera a) alla lettera h), precisando che solo per la lettera c) si eleggeranno due rappresentanti degli studenti. I rappresentanti di ciascuna categoria che faranno parte del Comitato esecutivo, verranno individuati secondo le comunicazione effettuate dai rispettivi gruppi di appartenenza nonché dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario della Consulta stessa eletti a scrutinio segreto.***
3. Il Comitato esecutivo ha il compito di organizzare le iniziative decise dalla Consulta.

4. *Partecipano di diritto ai lavori del Comitato esecutivo il Sindaco o un Assessore suo delegato, mentre verranno eletti, tra i consiglieri indicati nell'art. 4 comma 1bis) un componente effettivo ed un componente supplente in rappresentanza, rispettivamente, della maggioranza e della minoranza.*
5. Le sedute della Consulta sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea; in seconda convocazione, che può avvenire ad un'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei componenti.
6. La Consulta svolge la propria attività al fine di perseguire gli scopi di cui al precedente art.2.
7. La Consulta è convocata almeno tre volte l'anno dal Presidente e su richiesta del Comitato esecutivo. E' altresì convocata quando lo richiede almeno un terzo dei suoi componenti che presenta un apposito ordine del giorno.
8. I lavori della Consulta e del Comitato esecutivo sono coordinati e diretti dal Presidente.
9. Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale che, però, è tenuta a motivare, per iscritto ed entro 10 giorni, tutte le decisioni assunte in merito alle richieste avanzate dalla Consulta o dal Comitato esecutivo.

RITENUTO dover procedere all'approvazione del Regolamento con le dovute modifiche secondo quanto prescritto nei verbali della Commissione Consiliare di cui sopra.

VISTO il Decreto L.vo n. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

DATO ATTO:

- a) dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) che, nella fattispecie, non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la presente non comporta alcun impegno di spesa né diminuzione di entrate;

DELIBERA

1. **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. **MODIFICARE ED INTEGRARE** il regolamento della Consulta per la legalità e la sicurezza già approvato con delibera del consiglio comunale n°34 nella seduta del 29.06.07(modificato ed integrato con deliberazione consiliare n°5 del 19.02.2008), secondo le modifiche per come in appresso indicate ed evidenziate in grassetto corsivo:

Modifiche all'art. 4 – Componenti:

viene sostituito per come segue:

1. Fanno parte della Consulta:

- a) *un rappresentante della Forze dell'Ordine operanti sul territorio;*
- b) *un rappresentante del corpo docente di ogni istituto presente sul territorio;*
- c) *un rappresentante degli studenti delle quinte classi del Liceo scientifico, dell'ITC, dell'ITIS, dell'Istituto Professionale;*
- d) *un rappresentante del SART o di altro organismo socio-sanitario similare operante sul territorio comunale;*
- e) *un rappresentante di ciascuna Associazione culturale, di volontariato, sportiva o ricreativa regolarmente costituita ed operante sul territorio comunale;*
- f) *un rappresentante di ciascuna Associazione di categoria (commercianti, artigiani, professioni liberali ecc.) regolarmente costituita ed operante sul territorio comunale;*
- g) *un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni sindacali che operano con propri sportelli sul territorio comunale.*
- h) *un rappresentante dell'Associazione Antiracket presente sul territorio o altra associazione che si occupa specificatamente di legalità;*

i) → *1bis) Fanno parte della Consulta Legalità e Sicurezza oltre al Sindaco o suo delegato, anche un consigliere comunale in rappresentanza di ogni gruppo consiliare nominati*

nell'ambito di quest'ultimo. In caso di assenza del consigliere nominato, lo stesso potrà essere sostituito dal proprio capogruppo consiliare.

2. Non possono far parte della Consulta gli Amministratori comunali (Sindaco, Assessori e Consiglieri), nonché gli Amministratori di Enti strumentali al Comune o di Società partecipate da quest'ultimo, qualora gli stessi ricoprano cariche nell'ambito delle Associazioni ed Organismi facenti parte della stessa Consulta.
3. Tutti i componenti della Consulta svolgono la propria attività gratuitamente, salvo il rimborso delle spese per specifiche attività proposte dal Presidente e preventivamente deliberate dalla Giunta Comunale.

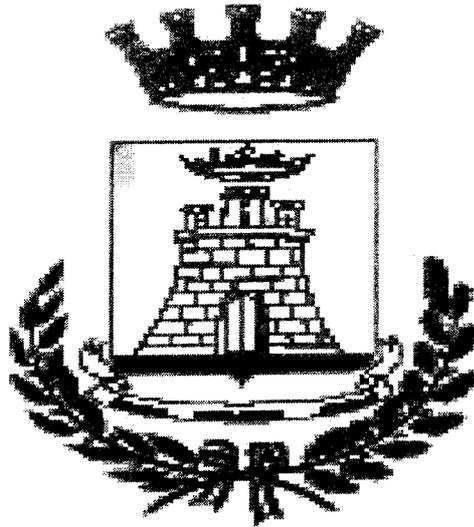
Modifiche all'art. 5 – Organi e funzionamento.

Il comma 2 viene modificato per come segue:

1. *La Consulta all'atto del suo insediamento elegge al proprio interno un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario.*
 2. *La Consulta, sempre nella seduta d'insediamento, elegge al proprio interno un Comitato esecutivo composto da ~~tre~~^{dieci} membri, cioè uno per ognuna delle categorie indicate nell'art. 4 comma 1) dalla lettera a) alla lettera h), precisando che solo per la lettera c) si eleggeranno due rappresentanti degli studenti. I rappresentanti di ciascuna categoria che faranno parte del Comitato esecutivo, verranno individuati secondo le comunicazione effettuate dai rispettivi gruppi di appartenenza nonché dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario della Consulta stessa eletti a scrutinio segreto.*
 3. Il Comitato esecutivo ha il compito di organizzare le iniziative decise dalla Consulta.
 4. *Partecipano di diritto ai lavori del Comitato esecutivo il Sindaco o un Assessore suo delegato, mentre verranno eletti, tra i consiglieri indicati nell'art. 4 comma 1Bis) un componente effettivo ed un componente supplente in rappresentanza, rispettivamente, della maggioranza e della minoranza.*
 5. Le sedute della Consulta sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea; in seconda convocazione, che può avvenire ad un'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei componenti.
 6. La Consulta svolge la propria attività al fine di perseguire gli scopi di cui al precedente art.2.
 7. La Consulta è convocata almeno tre volte l'anno dal Presidente e su richiesta del Comitato esecutivo. E' altresì convocata quando lo richiede almeno un terzo dei suoi componenti che presenta un apposito ordine del giorno.
 8. I lavori della Consulta e del Comitato esecutivo sono coordinati e diretti dal Presidente.
 9. Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale che, però, è tenuta a motivare, per iscritto ed entro 10 giorni, tutte le decisioni assunte in merito alle richieste avanzate dalla Consulta o dal Comitato esecutivo.
- 3) **ALLEGARE** alla presente, il regolamento della Consulta per la legalità e la sicurezza debitamente modificato ed approvato.

CITTA' DI AMANTEA

(PROVINCIA DI COSENZA)



REGOLAMENTO

DELLA CONSULTA

PER LA LEGALITA' E LA SICUREZZA

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 34 ADOTTATA DAL CONSIGLIO
COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 29.06.2007**

**MODIFICATO CON DELIBERAZIONE N°5 ADOTTATA DAL CONSIGLIO
COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 19.02.2008.**

**MODIFICATO CON DELIBERAZIONE N°03 ADOTTATA DAL
CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 06.02.2015.**

Art. 1 - Istituzione della Consulta

1. E' istituita, presso il Comune di Amantea, la Consulta Comunale per la legalità e la sicurezza urbana.
2. La Consulta ha funzione consultiva, di proposta e di stimolo per gli atti di competenza dell'Amministrazione Comunale nei campi relativi alla diffusione della cultura della legalità e della sicurezza urbana intesa come tutela del cittadino.
3. La Consulta ha ampia autonomia per quanto riguarda la scelta degli argomenti da affrontare e l'organizzazione dei lavori.

Art. 2 - Compiti della Consulta

1. La Consulta ha il compito di perseguire gli scopi istitutivi di cui al precedente articolo.
2. Ha altresì il compito di:
 - a) stimolare e favorire l'attivazione di molteplici e diversificate iniziative capaci di promuovere sul territorio, soprattutto tra le giovani generazioni, la più ampia educazione all'attività civica e alla legalità, per favorire maggiori livelli di democrazia e di correttezza dei comportamenti dei cittadini;
 - b) collaborare con l'Amministrazione Comunale alla elaborazione e alla programmazione delle iniziative nel settore della sicurezza e tutela del cittadino con particolare riguardo alla promozione della cultura della legalità;
 - c) promuovere studi e ricerche in materia di sicurezza e tutela del cittadino;
 - d) esprimere pareri non vincolanti sugli interventi, le proposte ed i progetti di iniziativa comunale concernenti l'attuazione di misure finalizzate a garantire la sicurezza del cittadino;
 - e) suggerire all'Amministrazione Comunale programmi di intervento che siano diretti a promuovere, garantire e valorizzare la cultura della legalità;
 - f) pronunciarsi sulle questioni che gli organi comunali ritengano di sottoporle.

Art. 3 - Insediamento e durata

1. La Consulta è convocata dal Sindaco, entro tre mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale previo avviso di rinnovo della Consulta e sulla base delle domande di adesione pervenute.
2. La Consulta dura fino allo scioglimento, per qualsiasi motivo, del Consiglio Comunale in carica alla data dell'insediamento della Consulta stessa.

Art. 4 - Componenti

1. Fanno parte della Consulta:
 - a) *un rappresentante della Forze dell'Ordine operanti sul territorio;*
 - b) *un rappresentante del corpo docente di ogni istituto presente sul territorio;*
 - c) un rappresentante degli studenti delle quinte classi del Liceo scientifico, dell'ITC, dell'ITIS, dell'Istituto Professionale;
 - d) un rappresentante del SERT o di altro organismo socio-sanitario similare operante sul territorio comunale;
 - e) un rappresentante di ciascuna Associazione culturale, di volontariato, sportiva o ricreativa regolarmente costituita ed operante sul territorio comunale;

- f) un rappresentante di ciascuna Associazione di categoria (commercianti, artigiani, professioni liberali ecc.) regolarmente costituita ed operante sul territorio comunale;
 - g) un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni sindacali che operano con propri sportelli sul territorio comunale;
 - h) un rappresentante dell'Associazione Antiracket presente sul territorio o altra associazione che si occupa specificatamente di legalità;**
 - i) un componente nominato dal Consiglio di Frazione;**
 - 1 bis) Fanno parte della Consulta Legalità e Sicurezza oltre al Sindaco o suo delegato, anche un consigliere comunale in rappresentanza di ogni gruppo consiliare nominati nell'ambito di quest'ultimo. In caso di assenza del consigliere nominato, lo stesso potrà essere sostituito dal proprio capogruppo consiliare.**
2. Non possono far parte della Consulta gli Amministratori comunali (Sindaco, Assessori e Consiglieri), nonché gli Amministratori di Enti strumentali al Comune o di Società partecipate da quest'ultimo, qualora gli stessi ricoprano cariche nell'ambito delle Associazioni ed Organismi facenti parte della stessa Consulta.
 3. Tutti i componenti della Consulta svolgono la propria attività gratuitamente, salvo il rimborso delle spese per specifiche attività proposte dal Presidente e preventivamente deliberate dalla Giunta Comunale.

Art. 5 – Organi e funzionamento

1. **La Consulta all'atto del suo insediamento elegge al proprio interno un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario.**
2. **La Consulta, sempre nella seduta d'insediamento, elegge al proprio interno un Comitato esecutivo composto da dieci membri, cioè uno per ognuna delle categorie indicate nell'art. 4 comma 1) dalla lettera a) alla lettera i), precisando che solo per la lettera c) si eleggeranno due rappresentanti degli studenti. I rappresentanti di ciascuna categoria che faranno parte del Comitato esecutivo, verranno individuati secondo le comunicazione effettuate dai rispettivi gruppi di appartenenza nonché dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario della Consulta stessa eletti a scrutinio segreto.**
3. Il Comitato esecutivo ha il compito di organizzare le iniziative decise dalla Consulta.
4. **Partecipano di diritto ai lavori del Comitato esecutivo il Sindaco o un Assessore suo delegato, mentre verranno eletti, tra i consiglieri indicati nell'art. 4 comma 1bis) un componente effettivo ed un componente supplente in rappresentanza, rispettivamente, della maggioranza e della minoranza.**
5. Le sedute della Consulta sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea; in seconda convocazione, che può avvenire ad un'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei componenti.
6. La Consulta svolge la propria attività al fine di perseguire gli scopi di cui al precedente art. 2.
7. La Consulta è convocata almeno tre volte l'anno dal Presidente e su richiesta del Comitato esecutivo. E' altresì convocata quando lo richiede almeno un terzo dei suoi componenti che presenta un apposito ordine del giorno.
8. I lavori della Consulta e del Comitato esecutivo sono coordinati e diretti dal Presidente.

9. Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale che, però, è tenuta a motivare, per iscritto ed entro 10 giorni, tutte le decisioni assunte in merito alle richieste avanzate dalla Consulta o dal Comitato esecutivo.

Art. 6 - Criteri di ammissione delle Associazioni alla Consulta

1. L'ammissione all'interno della Consulta è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte delle Associazioni interessate.
2. Il rigetto delle domande sarà motivato a cura del Sindaco.
3. La qualità di Associazione aderente si perde:
 - a) per recesso;
 - b) per comportamento contrastante con gli scopi delle Consulte;
 - c) per grave violazione di leggi e regolamenti;
 - d) per scioglimento dell'Associazione aderente.
4. Il provvedimento di esclusione delle Associazioni facenti parte della Consulta è deliberato dalla Giunta Comunale.

Art. 7 – Sede

1. La Consulta ha sede, di norma, nel Palazzo Comunale e si riunisce nella Sala Consiliare.

Art. 8 - Norma transitoria

1. In sede di prima applicazione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Sindaco, trasmette a tutte le Associazioni di volontariato e di categoria operanti sul territorio comunale copia del Regolamento medesimo e lo schema di richiesta di adesione alla Consulta. L'Amministrazione Comunale, altresì, provvede, sempre entro trenta giorni dell'entrata in vigore del presente Regolamento alla sua pubblicazione sul sito internet del Comune unitamente allo schema di richiesta di adesione alla Consulta.
2. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Sindaco del Comune procede, sulla base delle richieste di adesione pervenute, all'insediamento della Consulta.

Art. 9 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo all'avvenuta pubblicazione per quindici giorni consecutivi all'albo Pretorio del Comune, della deliberazione consiliare che lo approva.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Ermelinda MORELLI

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal 20 marzo 2015 con n° 185 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Vicente MAURIZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li _____



IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Luisa MERCURI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE